



QATAR

A cura di:

Ambasciata d'Italia - QATAR

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè QATAR](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEMA TURISMO QATAR](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO QATAR](#)
- [FLUSSI TURISTICI: QATAR VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ QATAR

- [Quadro macroeconomico stabile, significativi tassi di crescita ed elevata capacita' di spesa](#)
- [Opportunita' connesse a nuove politiche di diversificazione, autosufficienza e sviluppo infrastrutturale, anche in vista dei Mondiali 2022](#)
- [Nuova politica di esenzione visti d'entrata](#)
- [Inglese lingua veicolare](#)

Quadro macroeconomico stabile, significativi tassi di crescita ed elevata capacita' di spesa

Il Qatar e' uno dei paesi con il piu alto reddito pro-capite al mondo, calcolato intorno ai 147.000 USD nel 2017. La crescita economica ha registrato un andamento positivo pressochè costante negli ultimi anni, attestandosi nel 2017 al 2,3%. Sostanzialmente stabili anche debito pubblico e inflazione, stimata al 3,4% nel 2017. Le ingenti entrate derivanti dal settore Oil&Gas favoriscono l'attuazione di grandi progetti pubblici ed infrastrutturali.

Opportunita' connesse a nuove politiche di diversificazione, autosufficienza e sviluppo infrastrutturale, anche in vista dei Mondiali 2022

Il Qatar ha intrapreso un processo di diversificazione della propria economia, volto a favorire la transizione da un'economia basata sullo sfruttamento degli idrocarburi ad un'economia di servizi e knowledge-based ("Qatar National Vision 2030"). Nel quadro della crisi regionale apertasi il 5 giugno 2017 e tuttora in corso, il Qatar sta inoltre sviluppando importanti iniziative per raggiungere un elevato livello di autosufficienza, in particolare nel settore agro-industriale, anche attraverso le riforme a favore dell'iniziativa privata e della semplificazione

burocratica.

Nuova politica di esenzione visti d'entrata

Con la nuova legislazione in materia di visti per l'entrata in Qatar, i cittadini italiani, possedenti di valido passaporto, sono esentati dalle necessità di visto. L'Italia rientra, infatti, nella lista dei circa 80 paesi che beneficiano di questa nuova misura adottata dal Governo

del Qatar.

Inglese lingua veicolare

L'inglese e' la lingua veicolare in uso per le trattative commerciali.

Ultimo aggiornamento: 23/05/2018

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Monarchia costituzionale ereditaria
Superficie	11,6 kmq
Lingua	arabo; molto diffuso l'inglese
Religione	Musulmana sunnita wahabita
Moneta	Qatari riyal

Ultimo aggiornamento: 29/05/2018

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Costruzioni](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)
- [Altre attività dei servizi](#)

Costruzioni

Il settore delle costruzioni e delle infrastrutture in Qatar e' in forte espansione, in ragione dell'ampio piano di sviluppo infrastrutturale lanciato con la Qatar National Development Strategy 2017-2022, e soprattutto in vista dei Mondiali di calcio FIFA 2022.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

In ragione del rapido sviluppo urbano e infrastrutturale, nonche' dei piani di diversificazione industriale, e' in rapida crescita il fabbisogno di energia elettrica, con opportunita' di sviluppo di nuove reti.

Prodotti alimentari

In virtu' della importante stagione di riforme nell'economia, volta alla diversificazione dei settori di sviluppo e alla ricerca di una maggiore autonomia, il settore agro-alimentare sta acquisendo una grande importanza oltre ad offrire interessanti opportunita' di investimento.

Sanità e assistenza sociale

Il grande sviluppo economico del Qatar ha investito anche il settore sanitario e delle tecnologie ad esso collegate.

Altre attività dei servizi

Altri settori di grande rilievo nella crescita economica del Qatar sono quelli del Landscaping e il settore delle telecomunicazioni. In ambito di landscaping si segnalano opportunita' d'investimento collegate al grande sviluppo infrastrutturale che sta vivendo il Paese. In particolare, tutto quello che e' legato al decoro urbano.

Ultimo aggiornamento: 27/05/2018

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Altre attività dei servizi](#)
- [Mobili](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Prodotti delle altre industrie manifatturiere](#)

Macchinari e apparecchiature

L'embrionale settore industriale/manifatturiero locale, nonche' l'avvio delle grandi opere infrastrutturali sta tuttora richiedendo ingente fornitura di macchinari e mezzi di automazione e movimentazione, che l'industria locale non e' ancora in grado di produrre in proprio.

Altre attività dei servizi

In virtu' dell'importante piano di diversificazione - ed in generale di sviluppo - dell'economia del Paese , si registra un esponenziale incremento della domanda nel settore del *landscaping* (inteso come produzione di beni adibiti al decoro urbano). Ma anche gli investimenti nella ricerca scientifica fanno da traino all'economia del Qatar, soprattutto in ambito sanitario e biotecnologico. A testimoniare, l'apertura di grandi centri di medicina all'avanguardia e il noto interesse verso ricercatori provenienti dal nostro Paese.

Mobili

L'Italia continua a confermarsi fornitore di riferimento per il settore mobili e arredamento in generale, grazie all'eccellenza del design, all'alta qualita' dei materiali e all'assenza di concorrenza manifatturiera locale.

Prodotti alimentari

Nel contesto di perdurante crisi regionale, la diversificazione delle forniture e di sviluppo dell'autosufficienza in relazione ai prodotti alimentari di prima necessita' costituiscono obiettivi strategici per il Qatar. Il settore agro-alimentare, e in particolare il comparto lattiero-caseario, si colloca tra quelli che stanno assumendo sempre maggiore importanza e attirando crescenti investimenti.

Prodotti delle altre industrie manifatturiere

L'assenza di uno sviluppato settore manifatturiero locale rende necessaria l'importazione in Qatar di quasi ogni genere di prodotto: l'alta qualita' ed eccellenza dei prodotti italiani continua ad essere particolarmente apprezzata ed a mantenere significative quote di mercato.

Ultimo aggiornamento: 28/05/2018

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO

POLITICA INTERNA

Indipendente dal 1971, il Qatar ha avviato una stagione riformistica a partire dal 1995, all'indomani del colpo di Stato incruento con cui l'Emiro Hamad bin Khalifa Al Thani ha spodestato il padre, Sceicco Khalifa.

Nel corso di quasi due decenni alla guida del Paese, l'Emiro Hamad bin Khalifa Al Thani ha impresso forte impulso al processo di modernizzazione in termini di cauto riformismo politico e di diversificazione. Seppur a fasi alterne, il Paese ha registrato aperture e cambiamenti molto significativi, favoriti anche dell'interpretazione aperta e tollerante del wahabismo sunnita e dagli investimenti volti alla promozione della **diffusione dell'istruzione e della progressiva apertura della società** verso l'esterno. La straordinaria crescita economica del Paese ha permesso di mantenere il sostegno di un'opinione pubblica al cui interno permane tuttora una forte componente tradizionalista. Al centro di tale strategia la **"Qatar National Vision 2030"**, lanciata alla fine del 2008 per promuovere la transizione del Paese da un'economia basata sui proventi derivanti dallo sfruttamento di idrocarburi ad un'economia della conoscenza e dei servizi.

Nell'aprile 2003, un **referendum popolare** – cui ha partecipato anche l'elettorato femminile – ha approvato con il 96,6% di voti favorevoli la **nuova Carta Costituzionale**, entrata in vigore il 6 giugno 2005, che introduce una democrazia limitata. Vi si prevede il diritto di associazione e di assemblea (ma non è consentita la formazione di partiti politici) e l'elezione a suffragio universale solo di 30 dei 45 componenti dell'Assemblea consultiva (Majlis al Shura). All'Emiro spetta la nomina del Primo Ministro e del Governo.

Il 25 giugno 2013 l'Emiro Hamad bin Khalifa in un discorso televisivo ha abdicato cedendo ogni potere al figlio **Sheikh Tamim bin Hamad Al Thani**, figlio della Sceicca Mozah e quarto in linea di successione, già molto presente nella vita pubblica e nella gestione degli affari correnti dell'Emirato e a tutt'oggi Emiro del Qatar.

Nel novembre 2017 l'Emiro ha proceduto al rinnovo dell'Assemblea, privilegiando la classe imprenditoriale più attiva (28 i nuovi membri, 13 le riconferme, 4 le donne) e ha nominato Ahmad bin Abdullah Al Mahmoud, fino ad allora Vice Primo Ministro, Presidente dell'Assemblea. Nella stessa tornata ha attribuito il rango di Vice Primo Ministro sia al Ministro della Difesa Khalid bin Mohammed Al Attiyah sia al Ministro degli Esteri, Mohammed bin Abdulrahman Al Thani.

In occasione del discorso inaugurale dinanzi alla nuova Assemblea Consultiva, **l'Emiro ha annunciato la promulgazione per il 2018 della legge elettorale e le prime elezioni dell'Assemblea Consultiva per giugno 2019.**

Forma di Governo	Emirato
Capo dello Stato	Sheikh Tamim bin Hamad Al Thani il 25 giugno 2013 succede al padre Sheikh Hamad bin Khalifa al-Thani (1995- 2013).
Capo del Governo	Abdullah bin Nasser bin Khalifa Al Thani (dal 2007)
Sistema legislativo	La nuova Costituzione, entrata in vigore nel giugno 2005, stabilisce che i 45 membri del Majlis As-Shura – il Consiglio Consultivo nazionale – che esercita un limitato potere legislativo, siano per due terzi eletti a suffragio universale e per un terzo di nomina emirale. Tuttavia, le elezioni, inizialmente previste per il 2006, sono state più volte rinviate. L'Emiro mantiene il potere di veto sulla promulgazione delle leggi
Suffragio	Universale, a partire dai 18 anni
Sistema giudiziario	Il sistema giudiziario prevede due sistemi di corti: le corti di diritto civile e quelle di diritto penale. In virtù della precedente dominazione britannica si applicano principi di common law accanto a quelli della Sharia. Le corti civili applicano la Sharia per le controversie riguardanti la persona. Le corti penali applicano la Sharia per i reati minori, mentre la common law per quelli maggiori.

<

Ultimo aggiornamento: 21/05/2018

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Negli ultimi due decenni il Qatar ha condotto una politica estera volta alla progressiva costruzione di un ruolo di soft power con influenza regionale e internazionale, attraverso un ruolo più dinamico e profilato nelle organizzazioni internazionali, un mirato portfolio

di investimenti e acquisizioni estere da parte di fondi sovrani, allo sviluppo del network Al Jazeera quale maggior emittente del Medio Oriente e una più recente azione di diplomazia sportiva, culminata con l'aggiudicazione il 2 dicembre 2010 a Zurigo dei **Mondiali di Calcio del 2022**, il primo evento sportivo così rilevante nell'area.

La decisione assunta il 5 giugno 2017 da Arabia Saudita, Bahrein, EAU ed Egitto di interrompere le relazioni diplomatiche con il Qatar, a fronte di accuse di sostegno al terrorismo internazionale, e di chiudere le frontiere terrestri, aeree e marittime e espellerne i cittadini, ha spinto l'Emirato ad orientare l'azione di politica estera e proiezione internazionale verso la **rimodulazione delle proprie necessità economiche e alleanze**, accelerando al contempo il processo di ammodernamento delle proprie Forze Armate e di rafforzamento dei propri sistemi di difesa.

La crisi si inserisce in un contesto di rapporti regionali storicamente complessi e segue la precedente rottura dei rapporti diplomatici registratasi il 5 marzo 2014 con il ritiro da Doha degli Ambasciatori di Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Bahrein con accuse al Qatar di aver mantenuto rapporti con i Fratelli musulmani in violazione dell'accordo di sicurezza collettiva sottoscritto nella riunione del CCG del 23 novembre 2013. Lo strappo è rientrato solo nel novembre/dicembre 2014 grazie ai buoni uffici del Kuwait, consentendo al Qatar di ricoprire la presidenza di turno del CCG nel 2015.

Nonostante gli sforzi di mediazione profusi dal Kuwait anche nell'attuale delicata congiuntura e i recenti positivi sviluppi nei rapporti tra Qatar e USA, tra cui la firma di un'intesa bilaterale sul contrasto al finanziamento del terrorismo e il pubblico riconoscimento da parte dell'Amministrazione Trump dell'impegno del Qatar nella lotta al terrorismo, la crisi del Golfo permane in una situazione di stallo.

Nello scacchiere regionale Doha rimane un importante interlocutore. **Il Paese ospita la più grande base aerea USA al di fuori del continente americano (a Khor al Udeid)**, sede del comando aereo statunitense nel Golfo. In ambito di cooperazione internazionale, tra le altre cose, si segnala in particolare che ha rappresentato per il biennio 2006-2007 il mondo arabo presso il Consiglio di Sicurezza e che ha partecipato, come unico Paese arabo, alla missione **Unifil II** in Libano. Nel giugno 2008 ha ottenuto un **grande successo diplomatico** con l'accordo raggiunto dalle fazioni libanesi dopo 5 giorni di difficili negoziati a Doha.

Il Qatar sin dal settembre 2014, insieme agli USA, gli EAU, il Bahrein, l'Arabia Saudita, e la Giordania, ha aderito alla **coalizione anti - ISIL** a guida USA e nel 2015 all'operazione **Decisive Storm**, a guida saudita in Yemen, (da cui è stato estromesso a seguito della crisi politica regionale scoppiata nel giugno 2017). Negli sviluppi della crisi libica il Qatar insieme alla Turchia ha fin qui sostenuto il governo di Tripoli.

Qatar e Italia nel 2018 co-presiedono il Gruppo di Amici per la **"Responsibility to Protect"**, istituito presso le **Nazioni Unite**. Obiettivo dei due Paesi e' quello di valorizzare il ruolo del Gruppo di Amici nello stimolare la riflessione e facilitare l'azione coerente degli organi ONU competenti, ossia l'Assemblea Generale, il Consiglio di Sicurezza e il Segretario Generale, sulla responsabilità di proteggere.

Partecipazione a Organizzazioni Internazionali	ABEDA, ACC, AFESD, AL, AMF, CICA (osservatore), FAO, GCC, G-77, IAEA, IBRD, ICAO, ICC, ICRM, IDA, IDB, IFAD, IFC, IFRCS, IHO, ILO, IMO, IMSO, Interpol, IOC, IOM (osservatore), IPU, ISO, ITSO, ITU, LAS, MIGA, NAM, OAPEC, OAS (osservatore), OPCW, OPEC, OIC, ONU, PCA, UNCTAD, UNESCO, UNIDO, UNIFIL, UNWTO, UPU, WCO, WFTU, WHO, WIPO, WMO, WTO. Richiesta di adesione all'Unione Interparlamentare.
---	--

Ultimo aggiornamento: 30/05/2018

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

Il Qatar è una delle prime economie dell'intero Medio Oriente e figura tra gli stati con il reddito pro-capite più alto al mondo. Nel 2017 è stato registrato intorno ai 147.000 USD, in crescita rispetto a quello calcolato nel 2016 (circa 143.000 USD). Le risorse energetiche rappresentano attualmente il 56 % delle entrate statali ed il 92% dell'export del paese.

La crescita economica negli ultimi anni ha assunto un andamento positivo pressoché costante, segnando valori a due cifre fino al 2011, per poi posizionarsi dal 2012 al 2014 su un tasso pari a circa il 4%. Solo dal 2015 al 2016 vi sono state lievi flessioni, con valori rispettivamente del 3,6% e 2,2%. Nel 2017 si riconferma nuovamente un tasso positivo al 2,3%.

Dal 2010 ad oggi il PIL è cresciuto di circa il 70%. Dal 2016 al 2017 si è registrato un aumento da 152,5 a 168,7 miliardi di dollari.

Il deficit pubblico, dopo un forte aumento registratosi nel 2016 rispetto al 2015 (dallo 0,8% al 8,5%) è ora in calo, raggiungendo un valore pari al 7,1% del PIL nel 2017.

Il debito pubblico si attesta intorno al 55,2% del PIL, mantenendo un livello stabile rispetto al 2016.

L'inflazione è in lieve crescita rispetto al biennio 2015-2016, in cui venne registrata al 2,7% per entrambi gli anni. Nel 2017 si è attestata al 3,4%.

Anche se il 2016 è stato un anno non semplice per le economie fortemente basate sugli idrocarburi, le misure adottate dal Qatar hanno consentito di mantenere la degli investitori esteri, anche grazie alla capacità dell'Emirato di adottare politiche fiscali restrittive qualora si renda necessario.

In considerazione della ripresa del settore Oil&Gas e del conseguente innalzamento dei prezzi registratosi nel 2017, si prevede che il Qatar possa attuare le riforme previste dalla "National Development Strategy 2017-2022" anche se risulta probabile che alcuni aspetti della strategia possano subire variazioni a causa della crisi regionale tuttora in atto, con lo scopo di far raggiungere al Paese una maggiore autosufficienza e favorire la crescita economica in aree chiave per lo sviluppo.

Secondo gli analisti economici, la sfida principale nel quadro macroeconomico nazionale è quella relativa alla transizione dal corrente ciclo di crescita – sostanzialmente basato sulla conversione del surplus commerciale in sviluppo di settori non commerciabili, quale quello delle costruzioni – in uno più sostenibile, di lungo termine e basato su un'economia diversificata.

Composizione del PIL e livelli di crescita per settori economici:

45% Oil and Gas

14% servizi finanziari

12% costruzioni

10% servizi governativi

8 % industria manifatturiera

7 % commercio e alberghi

4 % altro

(Informazioni da IMF ed elaborate da Ambasciata d'Italia, dati a cura di ICE Doha)

Ultimo aggiornamento: 21/05/2018

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

La politica economica del Qatar e' basata sugli obiettivi di sviluppo delineati attraverso la "**Qatar National Vision 2030**". I dati economico-energetici mostrano un'economia basata sulle entrate del mercato degli idrocarburi (gas naturale e petrolio) che insieme concorrono al 55% delle entrate statali, al 90% delle esportazioni e al 45% del PIL. Nonostante il peso di tale settore sull'economia nazionale, il Governo qatarino e' riuscito a mantenere ben solide le finanze pubbliche dopo la forte diminuzione del prezzo del petrolio avvenuta nel 2014, attraverso una miscela di provvedimenti; disciplina fiscale nelle spese correnti e finanziamento del debito sui mercati internazionali.

Nel 2016, il Governo ha ridotto la spesa corrente al 7,9% del PIL, avviando anche uno spostamento contro-ciclico alla spesa di capitale pari a quasi un altro punto percentuale di PIL, portando così il totale a 14,4%. Nella fase successiva, invece di operare ulteriori tagli al budget ed assorbire le attività straniere illiquide, il Governo ha deciso di finanziare il resto del deficit. Come risultato, il Qatar ha guadagnato 14,5 miliardi di dollari in debito estero con circa 9 miliardi di dollari in eurobond nel maggio 2016, particolarmente ben ricevuti dai mercati internazionali. Nel 2017 il prosieguo di queste politiche ha condotto ad un aumento del deficit di circa 3,8 miliardi di dollari, nel primo semestre. Il deficit dei primi sei mesi del 2017 e' stato coperto attraverso emissioni di debito locale ed internazionale.

Grazie agli ingenti ricavi derivanti dagli idrocarburi, negli ultimi anni il Qatar ha intrapreso un **processo di diversificazione della propria economia**, adottando politiche di sviluppo di importanti piani infrastrutturali, i quali sono la chiave di volta della stessa QNV 2030. Il contributo del settore infrastrutturale alla crescita dell'economia qatarina si attesta al 25 % del PIL e presenta una dinamica di crescita del 15% annuo. Si prevede che tale trend espansivo nel settore delle costruzioni e infrastrutture continui nei prossimi anni con investimenti pubblici stimati nell'ordine di 278 miliardi di dollari, molti dei quali legati ai Mondiali di calcio FIFA 2022. Per finanziare questo piano infrastrutturale, il Governo qatarino sta mettendo a punto nuovi provvedimenti che incoraggino, in primis, una maggiore partnership pubblico-privato nell'imprenditoria, in particolare l'estensione di schemi PPP al settore edilizio e delle costruzioni, ad oggi limitati solo ad alcuni settori dell'economia.

Sul piano dell'attrazione investimenti esteri, il Qatar sta attuando le misure della seconda "**National Development Strategy**" (2017-2022). Queste riforme prevedono un rafforzamento del ruolo unico del Ministero dell'Economia e Finanze come Ente addetto all'approvazione degli investimenti provenienti da oltreconfine, in un'ottica di grande semplificazione burocratica. Tra le altre misure adottate, si segnalano aggiornamenti del quadro regolatorio relativo alle entrate nei settori strategici, con l'obiettivo di maggiore sviluppo di tali assets e una riforma dell'impianto legislativo sulla protezione dei capitali e sicurezza dei trasferimenti, volto a garantire l'allineamento del Qatar alle best practices internazionali.

In ambito di iniziativa imprenditoriale privata, il Qatar sta adottando delle **riforme per lo sviluppo di piccole e medie imprese** e per la diversificazione della produzione. Ne e' un esempio la nuova legge sulle compagnie commerciali che facilita la creazione di impresa, togliendo l'obbligo di un capitale minimo per la istituzione/registrazione delle società a responsabilità limitata. Allo stesso tempo, sono state inoltre adottate misure per mitigare i rischi bancari associati al credito per le PMI. Il Governo ha assunto provvedimenti che permettono alle banche di essere molto selettive riguardo alle procedure per la concessione di prestiti assicurando, in tal modo, la robustezza del sistema bancario e finanziario.

(dati elaborati da Ambasciata d'Italia su Oxford Business Group Country Report - Qatar, in collaborazione con ICE DOHA)

Ultimo aggiornamento: 17/05/2018

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL Nominale (mln €)	138.392	150.306	161.660,8	154.230,2	143.350	155.710,1
Variazione del PIL reale (%)	5,8	4,5	4,1	3,6	2,2	2,3
Popolazione (mln)	1,8	1,9	2,2	2,3	2,4	2,6
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	86.059	86.638	141.000	144.000	143.000	147.000
Disoccupazione (%)	0,5	0,3	0,4	0,4	0,7	0,6
Debito pubblico (% PIL)	35,6	34,4	32,5	42,2	55,4	55,2
Inflazione (%)	2,7	3,6	2,8	2,7	2,7	3,4
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	11,68	11,43				

Fonte:

Elaborazioni a cura di ICE Doha ed Ambasciata d'Italia.

Ultimo aggiornamento: 16/05/2018

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020
Totale	51.779,4 mln. €	58.990,5 mln. €	nd mln. €	nd %	nd %
PRINCIPALI DESTINATARI					
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)
	GIAPPONE	9.878,4	GIAPPONE	10.116,4	nd
	COREA DEL SUD	8.107,9	COREA DEL SUD	9.277,8	nd
	INDIA	6.669,4	INDIA	7.194,7	nd
	Italia Position:11	996	Italia Position:11	1.190	Italia Position:nd
	Merci (mln. €)			2016	2017
	Prodotti delle miniere e delle cave			7,99	10,13
	Prodotti alimentari			3,54	1,8
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)			1,48	0,74
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili			1,94	1,83
	Carta e prodotti in carta			2,25	0,8
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio			2.467,15	4.184,1
	Prodotti chimici			1.620,2	1.421,85
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			1,05	1,02
	Prodotti della metallurgia			1,93	0,46
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature			3,18	4,2
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi			0,64	2,88
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi			4,61	10,16
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)			2,08	179,7
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere			6,6	1,7
	Altri prodotti e attività			47.015,13	53.327,1
<p>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Global Trade Atlas (GTA), Dogane qatarine. Alcuni dati hanno subito approssimazione per eccesso o difetto. Il dato dell'import/export totale contempla anche l'export di oil&gas.</p>					

IMPORT

Import	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020	
Totale	28.927,7 mln. €	26.079,2 mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI FORNITORI							
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		
	USA	4.145,1	USA	4.208,7	nd	nd	
	CINA	2.993,9	CINA	2.956,3	nd	nd	
	GERMANIA	2.667,4	GERMANIA	1.808,7	nd	nd	
	Italia Posizione: 8	1.164	Italia Posizione: 8	1.162	Italia Posizione: nd	nd	
	Merchi (mln. €)				2016	2017	2018
	Prodotti delle miniere e delle cave				826,1	1.018,8	
	Prodotti alimentari				2.563	2.659,1	
	Bevande				149	153,36	
	Tabacco				76,9	77,9	
	Prodotti tessili				299,9	262,3	
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				262,3	623,5	
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				340,54	341,2	
	Carta e prodotti in carta				175,4	152,3	
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				232,6	385,23	
	Prodotti chimici				1.551,6	1.590,7	
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				483,1	498,1	
	Articoli in gomma e materie plastiche				711,6	657,3	
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				782,4	613,9	
	Prodotti della metallurgia				2.119,5	1.873	
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				1.169,2	925,1	
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				2.119,9	1.906,6	
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				2.057	1.846	
	Macchinari e apparecchiature				3.162,3	2.481,4	
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				2.905,1	2.040	
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				3.436,8	3.741,4	
	Mobili				443,3	395,5	
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere				702,3	718,9	
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Global Trade Atlas (GTA), Dogane qatarine. Alcuni dati hanno subito approssimazione per eccesso o difetto. Il dato dell'import/export totale contempla anche l'export di oil&gas.							

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2014	2015	2016
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	75.264	45.913	23.500
Saldo dei Servizi (mln. €)	-14.896	-14.992	-15.040
Saldo dei Redditi (mln. €)	-7.056	-3.748	-940
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-14.112	-14.992	-15.040
Saldo delle partite correnti (mln. €)	38.416	13.118	-7.520
Riserve internazionali (mln. €)	33.712	34.669	30.080

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 16/05/2018

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: QATAR (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: QATAR (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (% PIL)	26,3 %	32,7 %	%	%	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	40.560 mln. €	48.117 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.						

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: QATAR (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: QATAR (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (% PIL)	20,1 %	21,7 %	%	%	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	31.079 mln. €	31.906 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

Gli **IDE** in entrata dal mondo nel 2014 sono stati pari a 1,04 miliardi di USD che rappresentano il 2,4% degli IDE in entrata nei Paesi arabi.

Il volume cumulativo (stock) di IDE in entrata dal mondo (2003-2014) ha raggiunto il valore di 31 miliardi di USD che rappresenta il 3,9% degli IDE cumulativi in entrata nei Paesi arabi. Del suddetto valore 18,2 miliardi di USD provengono da Paesi dell'OCSE.

I maggiori investitori esteri in Qatar sono: **USA, Bahrein e Giappone.**

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: QATAR (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: QATAR (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (% PIL)	4,5 %	8,2 %	%	%	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	3.769 mln. €	7.427 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: QATAR (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: QATAR (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (% PIL)	1,2 %	0,8 %	%	%	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	1.003 mln. €	727 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

L'apertura agli investimenti stranieri rientra nel quadro di modernizzazione e liberalizzazione dell'economia nazionale. L'investimento locale è equiparato a quello straniero nei contratti di jointventures in termini di profitto, riesportazione di capitali, uso della mano d'opera, ecc.

La **legge 13 del 2000 sugli investimenti esteri** stabilisce che gli investitori stranieri possano investire in quasi tutti i settori dell'economia nazionale (sono esclusi il settore bancario ed assicurativo, quello immobiliare, le agenzie commerciali) a condizione che vi siano uno o più soci cittadini del Qatar e che la quota di questi ultimi non sia inferiore al 51% del capitale totale. Nel 2000 è stata introdotta una nuova norma che permette allo straniero di possedere più del 50% di una azienda, previa approvazione del Ministero dell'Economia e del Commercio, e solo in determinati settori. Nell'aprile 2005 è stata autorizzata la partecipazione dei cittadini stranieri ai fondi di investimento locali e la detenzione di quote azionarie fino a un massimo del 25% presso la locale Borsa.

Il Qatar ha, inoltre, avviato la costituzione di una **zona speciale industriale per piccole e medie imprese**, situata a Mesaieed, nel sud del Paese. La zona industriale è destinata ad ospitare imprese manifatturiere nei settori chimico, metallurgico, alimentare, materie plastiche e materiali da costruzione. Sono in corso di pianificazione ulteriori zone industriali e logistiche sia nell'area periferica di Doha che nei pressi del nuovo aeroporto internazionale di Doha.

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Gas naturale	trilioni di metri cubi	0	0	0	0	24,5	24,3	24,3
Petrolio	migliaia di barili/giorno	0	0	0	0	1886	1890	1899

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	5,2	18	5,1	25	71,02	30
Sub indici						
Requisiti di base (%)	6,1	5	5,9	12		
Istituzioni (25%)	5,7	10	5,6	10	63,78	31
Infrastrutture (25%)	5,6	18	5,8	13	80,02	26
Ambiente macroeconomico (25%)	6,7	2	5,9	20	96,51	40
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,3	27	6,2	34	87,97	40
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	5	21	4,9	25		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	5,1	30	5	37	70,67	38
Efficienza del mercato dei beni (17%)	5,4	7	5,2	15	63,55	25
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	5	17	4,9	19	61,28	54
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,8	21	4,7	25	70,13	34
Diffusione delle tecnologie (17%)	5,3	33	5,4	34	81,92	9
Dimensione del mercato (17%)	4,3	50	4,4	51	60,42	51
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	5	18	4,9	22		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	5,2	18	5	22	65,7	40
Innovazione (50%)	4,9	18	4,7	21	50,27	37

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 15/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	70,7	34	73,1	29	72,6	28

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 15/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2014		2016	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	4,9	19	4,8	43
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	3,8	59	3,5	121
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,8	70	3,5	102
Amministrazione doganale (25%)	5,2	36	3,4	87
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	3,4	83	5	46
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	3,2	37	3,6	21
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	5	59	5,5	66
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	5,1	24	5,2	23
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	4,4	30	4,6	25
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	5,3	22	5,2	24
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	5,6	25	5,7	29
Contesto business (25%)	5,7	4	5,4	10
Sicurezza (50%)	6,8	1	6,4	10

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2018

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	6,2	5,5	21,7
Aliquote fiscali	6,1	0,6	0
Burocrazia statale inefficiente	11,1	9,4	7,7
Scarsa salute pubblica	4,8	2,2	3,8
Corruzione	3,5	1	1,3
Crimine e Furti	1,7	0,4	0
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	10	5,6	4,3
Forza lavoro non adeguatamente istruita	12,5	9,6	12,9
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	6,8	9,2	10,6
Inflazione	10,4	13,2	7,8
Instabilità delle politiche	2,9	3,3	2,3
Instabilità del governo/colpi di stato	1,9	0,5	0
Normative del lavoro restrittive	13	17,4	17,9
Normative fiscali	1,9	9,9	0,6
Regolamenti sulla valuta estera	4,3	1,6	1,4
Insufficiente capacità di innovare	3	10,8	7,7

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 19/10/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		83		83
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		89		84
Procedure - numero (25%)	8,5		7,5	
Tempo - giorni (25%)	9		8	
Costo - % reddito procapite (25%)	6,7		7,1	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		19		20
Procedure - numero (33,3%)	16		16	
Tempo - giorni (33,3%)	58		58	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	2		2	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		65		69
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	90		90	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	11,7		12,5	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		26		20
Procedure - numero (33,3%)	7		6	
Tempo - giorni (33,3%)	13		12	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	0,3		0,3	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		133		124
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	1		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	6		1	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		177		178
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2	
Tasse (Posizione nel ranking)		1		27
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	41		41	
Tassazione dei profitti (33,3%)			11,3	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		90		97
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	25		25	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	382		382	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	10		10	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	150		150	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	48		48	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	558		558	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	72		72	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	290		290	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		123		122
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	570		570	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	21,6		21,6	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	3,5		3,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		116		120

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 29/03/2019

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

n.d.

Ultimo aggiornamento: 06/03/2014

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Coinvolgimento in crisi regionali](#)
- [Terrorismo](#)
- [Stabilita' interna](#)

Coinvolgimento in crisi regionali

L'attuale situazione di sicurezza in Qatar e' complessivamente buona. Il livello di attenzione resta nondimeno elevato in ragione della permanenza di fattori di tensione nell'area: il 5 giugno 2017, Arabia Saudita, Egitto, EAU e Bahrein hanno annunciato la rottura delle relazioni diplomatiche con il Qatar e la chiusura delle frontiere terrestri, aeree e marittime, nonché l'espulsione entro 14 giorni di tutti i cittadini qatarini. Senza esiti, per adesso, la mediazione messa in atto dal Kuwait nonché quella dei Paesi UE e degli Stati Uniti. Anche se la situazione sembra, comunque, essersi stabilizzata, potrebbero permanere lievi limitazioni nell'approvvigionamento.

Terrorismo

Pur non sussistendo minacce specifiche all'interno del Paese, la politica riformista e di "buon vicinato" condotta dal Governo qatarino ed i rapporti privilegiati con gli USA potrebbero rendere il Qatar un possibile bersaglio di azioni terroristiche, per loro natura imprevedibili.

Stabilita' interna

Non vi e' al momento rischio di tensioni interne.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2018

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)

nd	nd
nd	nd
nd	nd

Ultimo aggiornamento: 20/01/2013

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Rischio di mancati pagamenti](#)
- [Restrizioni alla circolazione merci dovute alla crisi regionale](#)

Rischio di mancati pagamenti Secondo SACE e attraverso ricerche effettuate in loco, si registra un rischio di mancati pagamenti delle controparti qatarine. Osservando i dati delle ricerche, si puo' notare come il grado di rischio sia diverso a seconda si tratti di controparte pubblica o private. Infatti, il livello associato a controparti sovrane e' piuttosto basso, mentre cresce sensibilmente quando si passa ad analizzare quello relativo a controparte bancaria e corporate. Pertanto, si consiglia di stipulare contratti in modo ben definito e chiaro, ed in ogni caso in modalita' scritta, facendo sottoscrivere alla controparte ogni variazione contrattuale che possa intervenire nel tempo. Per maggiori informazioni su rischio e dati connessi, si rimanda al sito internet di SACE.

Restrizioni alla circolazione merci dovute alla crisi regionale Dal 5 giugno 2017 e' in atto una crisi regionale che ha investito tutti i paesi del Golfo. In quella data, Arabia Saudita, EAU, Barhain ed Egitto hanno deciso di sospendere i rapporti diplomatici con il Qatar, optando anche per la chiusura delle rotte commerciali con il Paese. Di conseguenza, il trasporto delle merci da e per il Qatar, ha subito delle variazioni di rotta sia via terra che mare ed aria. Aldila' del trasporto diretto via area e via mare (con la possibilita' di usufruire del nuovo porto commerciale di Doha, operativo da settembre 2017), le nuove rotte sono: per via aerea con scalo, a nord Teheran ed a sud Istanbul, mentre per via marittima - se si necessita' di scalo - i porti in posizione geograficamente contigua alla rotta sono Istanbul e Muscat (Oman).

Ultimo aggiornamento: 27/05/2018

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

Lo sviluppo socio-economico dello Stato del Qatar, specie negli ultimi anni, ha assunto i tratti di un vero e proprio boom economico; questo unitamente ad una politica moderata ed oculata ed alla enorme disponibilit  di risorse energetiche (petrolio e, soprattutto, gas naturale) rendono il Paese un importante interlocutore ed un partner strategico nella regione.

Interscambio bilaterale

I dati assoluti (Fonte Dogane Qatarine) di interscambio fra Qatar e Italia sono cresciuti fino a toccare un massimo nel 2013 pari a 3,1 miliardi di Euro, per poi registrare una flessione a partire dal 2014, dovuta ad un significativo calo delle importazioni italiane provenienti dal Qatar. L'interscambio nel 2016 si e' attestato a 2,2 miliardi di Euro (-21,3% rispetto al 2015). **I dati congiunturali relativi al 2017 evidenziano un valore pari a 2,35 miliardi di Euro (in aumento dell'8,7% rispetto al 2016).**

Esportazioni del Qatar verso l'Italia

Dal 2008 al 2015 le **esportazioni del Qatar verso l'Italia** sono aumentate in maniera significativa (raggiungendo 1,44 miliardi di Euro nel 2015) per effetto dell'entrata in funzione del terminale di rigassificazione Adriatic LNG di Rovigo, inaugurato nell'autunno del 2009. Nel 2016 si e' assistito ad un forte ridimensionamento dell'export qatarino verso Italia (pari a 996 milioni di Euro, -30,8% rispetto all'anno prima), dovuto alla minore richiesta italiana di idrocarburi (petrolio greggio e gas naturale). L'87,6% delle esportazioni dal Qatar verso l'Italia riguardano idrocarburi e di questi circa l'80% il gas naturale. **I dati congiunturali relativi al 2017 evidenziano un forte incremento delle esportazioni qatarine verso l'Italia (+19,2% rispetto allo stesso periodo del 2016) pari a 1,19 miliardi di Euro.**

Importazioni del Qatar dall'Italia

Dal 2008 al 2011 le **importazioni del Qatar dall'Italia** hanno registrato un andamento altalenante per poi riprendere a crescere in maniera significativa nel 2012 (+33,9%) e 2013 (+4,9%). Nel 2014 le importazioni hanno raggiunto un valore di 1,1 miliardi di Euro. Nel 2015 sono cresciute sino a 1,3 miliardi di Euro per poi segnare una contrazione nel 2016 per 1,2 miliardi di Euro (-10,9%). Gli ultimi dati congiunturali a novembre 2017 (Fonte Dogane Qatarine) evidenziano un valore dell'import pari a 1,06 miliardi di Euro in diminuzione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Saldo commerciale

Il saldo commerciale e' stato negativo per l'Italia nel 2015 per 135 milioni di Euro. Nel 2016 ha registrato un attivo per circa 168 milioni di Euro. **I dati congiunturali a dicembre 2017 evidenziano un saldo negativo per l'Italia pari a 28,4 milioni di Euro.**

Posizionamento Italia

L'Italia nel 2009 era posizionata come terzo principale paese fornitore del Qatar, con una quota di mercato dell'8%. Dal 2010 al 2015 l'Italia ha perso posizioni sia come fornitore sia come cliente. Nel 2016, e i dati relativi al 2017 lo confermano, l'Italia si distingue quale 8o principale fornitore con una quota di mercato del 4,5% (terzo Paese fornitore europeo dopo Germania e Regno Unito) e 11o Paese cliente del Qatar. **In termini di volumi, nel 2017, l'Italia e' il 10o fornitore e il 17o cliente del Qatar (fonte Dogane Qatarine).**

Ultimo aggiornamento: 17/05/2018

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: QATAR

Export italiano verso il paese: QATAR	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019	
Totale	906,79 mln. €	931,82 mln. €	1.093,26 mln. €	352,13 mln. €	420,5 mln. €	
Merchi (mln. €)				2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				4,42	5,4	6,65
Prodotti delle miniere e delle cave				3,62	2	3,45
Prodotti alimentari				27,87	30,07	27
Bevande				3,12	3,93	5,21
Prodotti tessili				13,15	15,42	15,71
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				39,2	41,08	39,06
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				44,01	50,97	56,25
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				13,28	16,67	14,81
Carta e prodotti in carta				4,43	10,51	11,11
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				1,41	1,27	1,16
Prodotti chimici				26,57	38,59	41,66
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				2,24	3,49	6,91
Articoli in gomma e materie plastiche				14,82	16,65	17,3
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				58,91	63,03	63,44
Prodotti della metallurgia				12,08	23,09	114,14
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				37,89	67,36	77,75
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				16,29	20,67	98,12
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				105,45	124,75	107,96
Macchinari e apparecchiature				270,15	217,26	183,07
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				48,26	34,56	34,16
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				28,47	20,67	41,55
Mobili				87,77	85,93	81,4
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				40	37,22	42,4
Altri prodotti e attività				3,19	1,19	3,01

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: QATAR

Import italiano dal paese: QATAR	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019	
Totale	848,32 mln. €	1.170,09 mln. €	1.549,16 mln. €	412,83 mln. €	500,32 mln. €	
Merci (mln. €)				2016	2017	2018
Prodotti delle miniere e delle cave				348,47	1.003,97	1.336,97
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				0,31	1,07	1,03
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				0,78	1,1	2,36
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				8,6	31,13	88,19
Prodotti chimici				114,5	81,03	104,16
Articoli in gomma e materie plastiche				2,9	0,06	0,12
Prodotti della metallurgia				0	nd	2,61
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				1,15	1,19	1,81
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				1,38	1,86	1,62
Macchinari e apparecchiature				4,67	2,7	2,64
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				7,09	4,28	3,63
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				0,96	1,45	1,74
Altri prodotti e attività				356,27	39,47	0,97
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

Il **volume cumulativo (stock)** di IDE in entrata dall'Italia (2003-2013) e' stato di 693 milioni di Euro.

Gli investimenti dal 2003 al 2015 hanno riguardato un totale di 701 progetti di cui 602 realizzati da partner arabi e il restante da partner esteri. Se sommiamo agli IDE in entrata anche l'**investimento da parte qatarina** raggiungiamo un valore di 110 miliardi di USD.

Il 50% dei progetti si e' concentrato nel **settore oil & gas**, il 16% nel settore real estate e il 7% nel settore petrolchimico.

OSSERVAZIONI

L'apertura agli investimenti stranieri rientra nel quadro di modernizzazione e liberalizzazione dell'economia nazionale. L'investimento locale è equiparato a quello straniero nei contratti di jointventures in termini di profitto, riesportazione di capitali, uso della mano d'opera, ecc.

La **legge 13 del 2000 sugli investimenti esteri** stabilisce che gli investitori stranieri possano investire in quasi tutti i settori dell'economia nazionale (sono esclusi il settore bancario ed assicurativo, quello immobiliare, le agenzie commerciali) a condizione che vi siano uno o più soci cittadini del Qatar e che la quota di questi ultimi non sia inferiore al 51% del capitale totale. Nel 2000 è stata introdotta una nuova norma che permette allo straniero di possedere più del 50% di una azienda, previa approvazione del Ministero dell'Economia e del Commercio, e solo in determinati settori. Nell'aprile 2005 e' stata autorizzata la partecipazione dei cittadini stranieri ai fondi di investimento locali e la detenzione di quote azionarie fino a un massimo del 25% presso la locale Borsa.

Il Qatar ha, inoltre, avviato la costituzione di una **zona speciale industriale per piccole e medie imprese**, situata a Mesaieed, nel sud del Paese. La zona industriale e' destinata ad ospitare imprese manifatturiere nei settori chimico, metallurgico, alimentare, materie plastiche e materiali da costruzione. Sono in corso di pianificazione ulteriori zone industriali e logistiche sia nell'area periferica di Doha che nei pressi del nuovo aeroporto internazionale di Doha.

Tra Italia e Qatar e' stato stipulato un **Accordo per la protezione e promozione degli investimenti** che è entrato in vigore il primo agosto 2004.

TURISMO

SCHEDA TURISMO QATAR

Note

Il settore del turismo in Qatar è in progressiva espansione, anche in vista del significativo flusso di visitatori attesi nel Paese per i Mondiali di calcio FIFA del 2022, circa 1 milione secondo le più recenti stime. In questa prospettiva, gli investimenti nel settore sono soprattutto orientati allo sviluppo di infrastrutture e servizi che permettano di accogliere adeguatamente i turisti ed offrire una ampia varietà di intrattenimenti e attività culturali di ogni genere.



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO QATAR

Alla luce della nuova legislazione in materia di visti per l'entrata Qatar, i cittadini italiani, possedenti di valido passaporto, sono esentati dalle necessità di visto pre-partenza.

L'Italia rientra, infatti, nella lista dei circa 80 paesi che beneficiano di questa nuova misura adottata dal Governo del Qatar. All'arrivo in aeroporto, al cittadino italiano viene rilasciato un visto turistico (gratuitamente) che ha durata di 90 giorni.

Ultimo aggiornamento: 23/05/2018

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: QATAR VERSO L'ITALIA

Con il progressivo aumento dell'interscambio commerciale tra Italia e Qatar registratosi negli ultimi anni, anche il flusso di turisti provenienti dal Paese del Golfo è aumentato notevolmente ed ha investito, in prevalenza, le città d'arte italiane e i principali centri d'affari e fieristici.

Ultimo aggiornamento: 23/05/2018

[^Top^](#)